



la mediazione

uno strumento alternativo di risoluzione dei conflitti

“Quando non ero che rumore, voi foste orecchio. E divenni parola” (G. Dubreuil)

COS' È IL CONFLITTO?

Spesso nella nostra cultura il conflitto viene considerato principalmente per i suoi lati distruttivi: il presupposto è che il conflitto abbia come unica via di sbocco o di evoluzione, la violenza.

Da questo pensiero conseguono due atteggiamenti:

- si fa di tutto per evitare il conflitto
- si fa di tutto per uscirne vincitori

Pensare, invece, il conflitto come una modalità naturale attraverso la quale le relazioni umane possono migliorarsi, apre orizzonti insospettati di lavoro e di ricerca.

Questo implica vedere il conflitto con occhi nuovi: una crisi, una situazione difficile da cui - tramite un cambiamento di equilibri, dinamiche e prospettive - imparare qualcosa di nuovo, di utile per la nostra vita.

Il conflitto si trasforma allora da occasione di guerra in rivalsa, in un'occasione di crescita in cui entrambi i contendenti escono vincitori. Non si tratta più della visione “VINCO IO - PERDI TU” ma di quella “SI VINCE SOLO SE VINCONO TUTTI”.

L'altro non è più il nemico, quello da combattere, che ha necessariamente torto perché la pensa diversamente da me, ma diventa semplicemente uno che ha un pensiero diverso dal mio, grazie al quale posso arricchire la mia esperienza e la mia percezione del mondo.

COS'È LA MEDIAZIONE?

La mediazione è un processo attraverso il quale due o più parti si rivolgono liberamente a un terzo neutrale, il mediatore, per ridurre gli effetti indesiderabili di un conflitto. La mediazione mira a ristabilire il dialogo tra le parti, per potere raggiungere un obiettivo concreto: la riorganizzazione delle relazioni, tramite la costruzione di un accordo costruito e condiviso da entrambi. Imparare a mediare è una necessità dei nostri tempi, perché la rottura dei confini culturali, di appartenenza, di religione, di somiglianza, richiede uno sforzo significativo, per mantenere ad un livello accettabile la vita in comune.

CHI È IL MEDIATORE?

Il mediatore è un professionista specificamente formato rispetto alle problematiche del conflitto, che si pone come terzo neutrale, all'interno di una disputa tra due parti e svolge il ruolo di facilitatore della comunicazione tra le parti stesse, per la chiarificazione delle rispettive posizioni e la ricerca di possibili soluzioni del conflitto.

Il mediatore non dà consigli o giudizi né propone soluzioni, ma favorisce la “ricircolazione” della comunicazione interrotta, permettendo l'espressione e il confronto delle emozioni e dei sentimenti sottostanti la rottura della relazione.